# CONFCOMMERCIO (\*\*) CESENATE

Inserto di Confcommercio Imprese per l'Italia del Comprensorio cesenate



**IL COMMENTO** 

# Vogliamo uscire dalla pandemia rinnovati e più forti di prima



#### di AUGUSTO PATRIGNANI

La stagione turistica in Riviera - lo diciamo empiricamente in at-

tesa dei dati definitivi alla fine di questo settembre con tante iniziative collaterali fra cui la Nove Colli che allungano l'estate - pare essere andata bene, e ci voleva proprio. Non siamo ancora al livello del 2019, o comunque degli anni precedenti alla pandemia, ci dicono le statistiche di luglio, ma è stata una estate rinfrancante, e non solo in Riviera e in Alto Savio, ma nelle tante mete turistiche del Belpaese. Con il proseguimento della campagna di vaccinazione speriamo di metterci in sicurezza per una più piena ripartenza anche in autunno, senza ricadute come l'anno scorso, lavorando e proteggendoci dal Covid.

Confcommercio ribadisce un messaggio che stiamo lanciando da molti mesi: la parola d'ordine di questa ripartenza deve essere rigenerazione delle città, degli spazi urbani e commerciali, dei settori produttivi, della rete distributiva, del modo di amministrare e anche, lo diciamo per noi, di fungere da corpo intermedio. Innoviamoci per crescere. Anche il vescovo della diocesi di Cesena-Sarsina Regattieri, che per cattolici e laici è un punto di riferimento

per la attenzione che va tributata al magistero della Chiesa sulle problematiche sociali e del lavoro, si è soffermato sulla rigenerazione nella bella lettera che ha indirizzato ai turisti alla scoperta della Romagna. "Viviamo un tempo di ripresa - ha scritto - o meglio di rigenerazione. Non si tratta di ritornare a essere come eravamo prima; anzi dobbiamo essere diversi, perché cambiati dall'esperienza della pandemia. Si tratta di introdurre nella nostra vita qualcosa di nuovo e di diverso. È la possibilità di riprendere il respiro della vita attraverso percorsi di positività che avranno nella Bellezza, in tutte le sue forme possibili e immaginabili, il punto di forza.

La Bellezza: il nostro pensiero di romagnoli attaccati alla loro terra corre subito al mare, alle spiagge di Cesenatico, di Gatteo Mare. Corre ai monti, al Fumaiolo, all'eremo di Sant'Alberico. Un tempo di svago e di riposo è necessario: per l'equilibrio della nostra psiche, per il benessere del nostro corpo e, diciamolo pure, anche per l'economia del nostro territorio così provata in questo tempo

di pandemia". Ecco, Confcommercio si augura che quest'estate ciò sia avvenuto. Un richiamo che accogliamo per intero, quello del vescovo Regattieri: ciascuno di noi deve rigenerarsi, in un'ottica unitaria di comunità.

La rigenerazione deve riguardare anche Cesenatico, Sogliano e Gatteo (e Bertinoro nel Forlivese), nel senso di un rilancio innovativo di questi comuni della Provincia dove il 3 e 4 ottobre si terranno le amministrative, con l'elezione del nuovo sindaco e delle giunte.

All'interno del giornale i nostri presidenti territoriali spronano i candidati con proposte per favorire il raggiungimento questo obiettivo. Intanto prosegue il progetto del Cat Ascom Servizi per la rigenerazione degli spazi del centro storico di Cesena, con un modello che può fungere da modello per tutto il territorio. Dobbiamo uscire tutti insieme dalla pandemia rinnovati e più forti di prima. E con città rivivificate, come nell'immagine di piazza del Popolo a Cesena che vedete in alto.

LA PROPOSTA DI CONFCOMMERCIO

## Un parcheggio per rendere più fruibile la Rocca

di AUGUSTO PATRIGNANI

La Rocca Malatestiana nella sua zona sommitale (recuperata agli eventi e alla fruizione pubblica grazie anche alla positiva nuova gestione), la parte più storica, suggestiva e panoramica, va resa maggiormente fruibile. Si tratta di una esigenza fin troppo annosa che non ha mai trovato risposte nonostante nessuno possa eccepire che la salita impervia nella pur affascinante via Malatesta Novello, oppure attraverso i sentieri in certe parti aggrovigliati del parco della Rimembranza, non è per tutte le gambe e tanti cittadini sono esclusi da quello che dovrebbe essere il diritto, e non il privilegio in virtù della prestanza fisica, dell'accesso.

Per Confcommercio la rigenerazione urbana e dei suoi spazi è la più grande sfida che ci aspetta in quella



che auspichiamo essere la definitiva ripartenza, per migliorare la qualità della vita delle persone e, di riflesso, l'ambiente del fare impresa. La nostra proposta è di realizzare un parcheggio adiacente all'ingresso della Rocca e allo sferisterio, tesorizzando lo spazio a disposizione, certo non molto esteso, ma che consente di progettare un'area di sosta comunque utile e certamente

di non forte impatto.

Sono stati proposti negli anni anche interventi più strutturali come un ascensore o una teleferica che da viale Mazzoni porti i cesenati alle torri e ai camminamenti della Rocca, ma mai sono stati presi in considerazione e tantomeno messi a bilancio. La realizzazione di un parcheggio è un percorso meno oneroso e più fattibile; ovviamente

può soddisfare una platea ben più ridotta, pur con le opportune turnazioni, ma comunque assicura un approdo a ridosso della Rocca in particolare per l'utenza più debole, meno attrezzata, le persone anziane e chiunque intenda raggiungere la impervia meta non a piedi.

Quanto allo sferisterio, si tratta di uno spazio storico, che appartiene all'identità della nostra città e una sorta di inviolabilità, quella insita

nella parte monumentale e della memoria urbana, tuttavia poniamoci una domanda: che cosa è oggi lo sferisterio? Per che cosa viene utilizzato? Può essere uno spazio da rigenerare, salvaguardandone identità e prerogative, per renderlo una sorta di grande atrio polifunzionale della Rocca, e quindi vitalizzandolo con ben più iniziative ed eventi oltre a quelle rarissime, seppur pregevoli che si tengono, come la Giostra all'incontro che si accinge ad essere svolta?

Secondo Confcommercio per una città più bella e anche turistica come Cesena ambisce ad essere, lo sferisterio va rivitalizzato e rigenerato. E così ancor più il parcheggio ad esso e all'ingresso della Rocca adiacente, sarebbe ideale per rendere la fruibilità più democratica, nel senso di aperta a tutti.

Nella foto gli splendidi camminamenti della rocca Malatestiana

PROSEGUE L'IMPEGNO DI CAT CONFCOMMERCIO

#### Negozi di prossimità protagonisti per la rigenerazione urbana



#### di AUGUSTO PATRIGNANI

patrimonio materiale e immateriale racchiuso nei nostri centri storici del Cesenate è un unicum da cui partire per un progetto di trasformazione in grado di contrastare la desertificazione commerciale e rafforzare le economie urbane, in cui Confcommercio vuole coinvolgere tutti i 15 comuni comprensoriali,

ai quali propone un patto per la rigenerazione urbana da inserire in testa alla agenda politica. È proprio nei nostri spazi urbani, infatti, che sono più evidenti le conseguenze di una digitalizzazione crescente, che condiziona inevitabilmente lo stile di vita, le produzioni, la comunicazione e le abitudini di acquisto. In questo panorama di continuo cambiamento, diventa strategico e fondamentale il ruolo economico, e soprattutto sociale, degli

acquisti "sotto casa", dei negozi di prossimità, dei pubblici esercizi e delle attività turistiche e di servizio.

Una rete capillare di piccole imprese che, in particolare nelle periferie delle grandi città, rappresenta un presidio importante anche per alleggerire la tensione sociale e il diffuso senso di insicurezza, riuscendo a ricucire il legame tra luoghi, persone e imprese, a favore di percorsi di legalità, inclusione e sviluppo. Per contrastare il crescente fenomeno dei negozi sfitti. evidente anche nel centro di Cesena e degli altri comuni comprensoriali, sono indispensabili

politiche di rigenerazione urbana innovative, come anche è necessario favorire l'integrazione tra i diversi livelli di governo e tra società, imprese, associazioni e cittadini. Un terziario innovativo in grado di incrementare e consolidare i settori del turismo e del commercio, è il mezzo per trasformare le città in luoghi di ideazione di servizi e nuovi prodotti.

> Confcommercio continua a rimarcare il ruolo centrale che il commercio al dettaglio e il terziario di mercato riveste per la vitalità delle città e sugli impatti delle politiche urbane sul sistema economico. Da anni ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con l'Associazione nazionale si prefigge di Comuni italiani concentrandosi sull'approfondimento di strategie e soluzioni concrete delineate e attuate dai territori, in materia

di marketing urbano, distretti urbani del commercio, urbanistica commerciale, recupero di spazi e aree dismesse, coesione sociale, innovazione, reti territoriali, valorizzazione turistica e del commercio tradizionale. Anche a Cesena il Cat Ascom Servizi ha avviato un'indagine finalizzata a un progetto di rigenerazione del centro storico cittadino che sta condividendo Da ciò che è emerso nell'indagine scacon l'amministrazione comunale, finalizzato a turiranno sollecitazioni e proposte per un auspicabile intervento operativo. Restaurare non basta più, ora bisogna rigenerare e Confcommercio sceglie la strada dell'innovagano di restituire pienezza di vitalità

#### Rigenerazione in centro, il Cat incontra gli assessori

CONFRONTO SUI QUESTIONARI E SUGLI INTERVENTI DA EFFETTUARE

di GIORGIO PIASTRA



Il 5 ottobre il Cat Ascom Servizi presenterà in un incontro all'amministrazione comunale di Cesena gli esiti dell'indagine effettuata su imprenditori

commerciali e clienti sui punti di forza e debolezza del centro storico di Cesena. Si tratta di un confronto che farà seguito ad un altro tenutosi in primavera quando il Cat Ascom Servizi illustrò agli assessori comunali Francesca Lucchi, Caterina Mazzoni e Luca Ferri-

ni l'impianto generale dell'iniziativa che coinvolgere l'ente pubblico in una serie di migliorie del centro storico rigenerarlo renderlo un

luogo sempre più accessibile, fruibile e vissuto nella sua pluralità di spazi. interventi di rigenerazione urbana nel nucleo antico della città che si prefig-

agli spazi urbanistici e commerciali del cuore urbano. Per il Cat Ascom Servizi si tratta di un'indagine conoscitiva che, partendo dal basso, può indirizzare le scelte progettuali sul terreno più indicato per favorire la piena ripartenza e la rinascita del tessuto urbano.

Per Confcommercio è questa la grande sfida per incrementare, con l'uscita che ci auguriamo presto definitiva dalla pandemia, la qualità della vita delle persone dentro la città che ha bisogno di recuperare e rifunzionalizzare spazi in disuso, che versano nel degrado o che possono diventare più fruibili e accessibili con interventi mirati, che riguardino anche il sistema della mobilità plurima per accedere al centro

> storico.Contiamo molto sul confronto con l'amministrazione comunale e siamo certi che dalla piena collaborazione con l'ente pubblico possano scaturire interventi rigenera-

tivi importanti per il cuore di Cesena, realizzati in un'ottica di compartecipazione tra pubblico e privato. Il centro storico di Cesena è bello. Rigenerato può diventare bellissimo e attrattivo per tutti.



BISOGNA SEMINARE TRA LE NUOVE GENERAZIONI

#### Portare nelle scuole la cultura d'impresa

Imprese giovanili in aumento nella nostra Provincia con la percentuale del 2,4, che supera la variazione positiva regionale (+1,8%) e di gran lunga quella nazionale (+0,2%). Il puntuale report della Camera di Commercio della Romagna focalizza la situazione nel primo semestre dell'anno e statisticamente fornisce ragguagli di sia pur cauta ripresa anche nel settore del commercio.

Un segnale di fiducia, rimarca opportunamente l'ente camerale. La pandemia, con l'emergenza economica perdurante, sia pur alleviatasi con la ripartenza in convivenza col virus, non ha bloccato l'attitudine e la voglia di fare impresa.

Anche nel settore di turismo, commercio e servizio ci sono

giovani nel territorio che sono entrati nel mercato pur in questi mesi così burrascosi e altri sono pronti a tradurre in atto il progetto imprenditoriale. Come Confcommercio accompagniamo le new entry con un ampio spettro di consulenze e servizi mirati, a partire da quello del credito e dell'assistenza economica e finanziaria, ma prima ancora dall'iter di partenza del progetto per valutarne la piena fattibilità. Si apre non per aprire, ma sulla base di un progetto sostenibile. Questa è la prima cosa che i nostri esperti dicono.

Ma favorire la cultura d'impresa deve essere un progetto di territorio. Tutto il sistema territoriale può e deve fare di più per creare terreno fertile a far sì che sboccino più nuove imprese in tutti i settori. Chi amministra deve agire sulle leve fiscali, burocratiche e delle politiche incentivanti, potenziando il sostegno alle start up. La scuola in ogni ordine e grado, ed è qui che intendo soffermarmi, ha un ruolo decisivo: bisogna far capire sui banchi ai nostri ragazzi che aprire un'impresa sulla base di un progetto fondato e consapevole è qualcosa che dà senso, pienezza alla vita professionale e umana, una scelta professionale di grande dignità perché chi diventa imprenditore si candida a dare lavoro e benessere. Bisogna portare con più sistematicità nelle nostre scuole, già lo si sta facendo ma serve uno sforzo maggiore, la cultura della bellezza del fare impresa e di realizzare un proprio progetto sulla base anche delle competenze culturali acquisite a scuola. Vanno intensificate le testimonianze di imprenditori eccellenti, di felici ricambi generazionali e nei progetti extradidattici vanno potenziati i legami tra studenti e mondo dell'impresa, oltre ai tirocinii del Ptco, l'ex alternanza scuola e lavoro.

La scuola deve aprire la mente alla pienezza del fare impresa. Anche nello studio della letteratura si potrebbe, innovando, dare più spazio alle narrazioni dedicate ai grandi imprenditori italiani e internazionali, il repertorio librario è cospicuo, in cui si possono trovare i valori e le storie eccellenti che stanno alla base della creazione d'impresa. Fare impresa è un atto non solo economico, ma umanistico. E occorre far capire ai ragazzi che chi diventa imprenditore lo fa per sé e per gli altri. La progettualità in questo settore, non deve essere episodica, ma sistematica e condivisa da tutti gli attori economici, sociali, del credito, dell'istruzione e istituzionali.

TANTI INCENTIVI INTERCETTATI NEI BANDI DURANTE IL 2020

# Con Ri-Genera 2,4 milioni di contributi alle imprese assistite



Quando nel 2015 in seno a Confcommercio sorse una nuova società di consulenza per accompagnare le imprese verso il credito del sistema bancario con una assistenza nella gestione economicofinanziaria, fu scelto di chiamarla Ri-Genera Impresa, con una parola riferita appunto alla rigenerazione che oggi va per la maggiore. Intuimmo che solo attraverso questa innovazione virtuosa si sarebbe potuto affrontare la complessità di un mercato sempre più selettivo, indipendentemente dalla grandezza dell'impresa. Ci ponemmo l'obiettivo prioritario di agevolare una maggior cultura finanziaria all'interno della piccola impresa che opera sul nostro territorio attraverso una nuova metodologia relazionale, avviando nuovi percorsi di accompagnamento delle piccole imprese verso il sistema bancario e proponendo alle stesse imprese una costante azione di monitoraggio dei flussi finanziari e degli indicatori economico-finanziari finalizzando la sua azione a potenziare la sostenibilità aziendale attraverso un costante controllo di gestione.

In sei anni Ri-Genera Impresa é cresciuta,

si è radicata e oggi opera in un circuito a servizio di oltre un centinaio di imprese con l'obbiettivo di allargare sempre più l'utenza, puntando anche su una campagna informativa e formativa imperniata sulla necessità di avere un partner solido nel versante economico e finanziario.

Anche i numeri, in questo caso, hanno la capacità di rendere plastica l'operatività e l'utilità di Ri-Genera Impresa.

Prendiamo l'anno horribilis dell'arrivo della pandemia e del terribile lockdown di marzo e aprile: il 2020. Col supporto di Ri-Genera Impresa e grazie alla sua interlocuzione e azione propositiva, sono stati concessi ed erogati contributi alle imprese assistite per due milioni 167mila 948 euro, per la precisione un milione 409.439 euro come totale a fondo perduto e i restanti 758.544 come ristori per il

Si tratta del recepimento di tutta una

serie di bandi che ha sempre visto Ri-Genera in prima linea e pronta a mettere in pista le sue imprese per intercettare i benefici e gli incentivi, per tutta una serie di categorie colpite: dai ristoratori agli stabilimenti balneari, dalle agenzie viaggi agli albergatori. E anche bandi che hanno fatto seguito a condizioni di estrema difficoltà e penalizzazione per le imprese come il Bando del Puleto (il viadotto fatto chiudere nella E45) grazie al quale sono entrati nelle casse delle aziende 365mila euro a fondo perduto.

La rigenerazione delle imprese passa anche attraverso la capacità di intercettare i i flussi finanziari e Ri-Genera, conti alla mano, ha dimostrato di essere partner più che affidabile. Il messaggio è chiaro semplice: chi si serve di noi, ottiene be-

OTTENUTI ANCHE GRAZIE A CONFCOMMERCIO

#### Rubicone, fondi nei Comuni per le imprese colpite dal Covid



Prosegue l'impegno di Confcommer-

cio del Rubicone a fianco di tutte le

imprese in fase di ripartenza ancora in

convivenza col Covid che ha duramen-

te colpito il tessuto produttivo. Siamo

impegnati in tutti i Comuni per ottenere

incentivi e sgravi per favorire una più

celere e agevole ripartenza, attraverso

la messa a disposizione e l'erogazione

di incentivi a fondo perduto a sostegno

delle imprese colpite da emergenza co-

vid ed inoltre altre risorse per l'abbatti-

mento della Tari indirizzati soprattutto









al settore non domestico. Sono già state definite, anche grazie alla pressione tenace di Confcommercio, le seguenti erogazioni: a Savignano un fondo comunale di 230mila euro; a Gambettola un fondo di 15.mila euro più altri euro 129mila euro per sgravi Tari, a Sogliano fondo comunale di 400mila euro; a Longiano un fondo di 80mila e un altro di 20mila destinati agli operatori economici danneggiati dal cantiere per i lavori di riqualificazione del centro storico in via Borgo Fausto e piazza tre Martiri;

a San Mauro Pascoli un fondo di 344mila euro per la riduzione della Tari (meno 10% per utenze domestiche e sconti dal 7 al 35% alle imprese in base al tipo attività svolta e quindi al danno economico subito). L'impegno di Confcommercio in questa direzione, come per tutte le altre forme di sostegno, assistenza e accompagnamento alle imprese, prosegue in tutti i Comuni.

> i presidenti Confcommercio del Rubicone

BANCA **AIDEXA** 



Finanziamento X Instant Garantito

# La liquidità che serve alla tua impresa

Eroghiamo da 10.000 a 100.000 euro in 48 ore.

Chiamaci allo 0547 401210

Scopri di più su finpromoter.it

LE PROPOSTE DI FIVA CONFCOMMERCIO A FIANCO DEGLI AMBULANTI

www.finpromoter.it

Finanziaria Promozione Terziario S.c.p.a.

Intermediario finanziario ex art. 106 vigilato dalla Banca d'Italia





#### 'Gestione diretta dei mercati per migliorare i servizi'

Il commercio su suolo pubblico può diventare protagonista della rigenerazione delle nostre città. Lo sostiene Fiva Confcommercio cesenate, che durante la pandemia ha svolto e sta svolgendo un'azione di accompagnamento eccezionale alle ottenendo

risultati di prim'ordine e molti benefici per la ca-

"Si apre la stagione dell'autunno e vogliamo proseguire nella strada della ripresa - rimarca il presidente Fiva cesenate Alverio Andreoli (foto a sinistra) -: la ripartenza passa anche attraverso la nostra determinazione: come imprenditori abbiamo dimostrato di volerci e saperci mettere in gioco e di essere un efficace motore di aggregazione sociale nel rispetto pieno della sicurezza anti-Covid. Ouanto alla nostra Federazione come sempre è scesa in campo per essere al fianco dei soci e degli operatori operando in loro supporto con competenza, professionalità e passione".

Il pressing istituzionale di Fiva ha fatto centro. "Gli enti locali - afferma il presidente Andreoli - hanno compreso le esigenze della categoria e così gli operatori ambulanti hanno ottenuto l'azzeramento della Cosap per gran parte del 2020 e per l'intero 2021. Inoltre Fiva Confcommercio ha affiancato gli associati per presentare le domande di contributo nazionali e locali, assistendoli nelle procedure di rinnovo delle concessioni in base alla Bolkestein, inoltre ha affrontato in collaborazione con i Comuni nostri interlocutori la problematica della rigenerazione dei mercati, in modo da renderli sicuri e in linea con i nuovi protocolli sanitari. Siamo stati bravi a approfittare di questa occasione per migliorare dei mercati stessi, che hanno ottenuto gradimento da parte della utenza".



"La nostra propositività non si è certo allentata - aggiunge Andreoli - e abbiamo organizzato appuntamenti straordinari per recuperare le giornate di lavoro perse a causa delle restrizioni dovute alla pandemia. Nel frattempo abbia-

mo aperto un confronto constante con i soci da una parte e le amministrazioni dall'altra per affrontare le problematicità del settore. La gestione dei servizi e la riqualificazione delle aree mercatali sono i nostri obiettivi prioritaria: una gestione diretta dei mercati infatti semplificherebbe la vita agli operatori e ai Comuni migliorando i servizi ai clienti. Fiva Confcommercio, in collaborazione con Anva Confesercenti, ha dimostrato di saper organizzare appuntamenti in grado di valorizzare i mercati ambulanti e la città, per questo chiede agli enti locali di essere più coinvolta nella programmazione per rendere il commercio su area pubblica protagonista della rinascita dei centri".

"La pandemia - aggiunge Massimo Sagginati (foto a destra) vicepresidente di Fiva Confcommercio cesenate - non ci ha messo al tappeto: noi operatori abbiamo dimostrato grande professionalità e responsabilità, Chiediamo il rispetto delle regole da parte di tutti e di poter lavorare, insieme, per migliorare l'appeal del mercato di Cesena: quando sarà in sicurezza definitivamente e non più provvisoriamente in base ai protocolli del covid, si potranno mettere a punto diversi aspetti operativi, come la gestione dei rifiuti da migliorare. L'amministrazione comunale ci è stata vicina e ora bisogna accelerare sulla rigenerazione del mercato".

IL PRESIDENTE CONFCOMMERCIO CARGHINI ALLE CANDIDATE SINDACO

## Portare imprese, lavoro e residenti a Sogliano

di ANDREA CARGHINI



Come soglianese e come presidente di Confcommercio territoriale, organizzazione rappresentanza

imprenditoriale autonoma dai partiti ma che concorre nel rispetto del suo ruolo a sollecitare politiche di sviluppo territoriale, ritengo che Sogliano sia di fronte a un bivio.

Saranno due le liste in lizza nel paese, per la prima volta nella sua storia con due donne candidate a sindaco. La lista civica di centrosinistra "Sogliano di Tutti", con candidata sindaco Tania Bocchini, e la lista civica di area mista di diverse estrazioni politiche "Insieme per Sogliano al Rubicone" con candidata Caterina Gattamorta. In bocca al lupo e vinca la più votata, come si deve dire in democrazia. I due programmi sono seri, credibili, a noi pare non sostanzialmente divergenti e speriamo che i nuovi amministratori, chiunque essi siano, sappiano indirizzare Sogliano nella strada dovuta, di fronte al bivio a cui accennavo. Da che parte andare, dunque?

La direzione meno indicata sarebbe quella di veleggiare, forti della nostra condizione privilegiata di detentori di risorse grazie alla discarica, nel tran tran quotidiano, accontentandoci degli incentivi e dei servizi ai residenti e alle

categorie che il Comune è in grado di erogare, grazie alla sua dote.

Così facendo, tuttavia, non andremmo lontani. Sogliano invece deve fare il salto di qualità, provando a creare lavoro, attraendo e portando aziende di livello nel suo territorio per potenziare economicamente e demograficamente il nostro Comune il quale, altrimenti, nel tempo è inesorabilmente destinato ad assottigliarsi e svuotarsi.

Serve allora lungimiranza, bisogna guardare oltre i cinque anni di le-



gislatura, seminando bene. Sogliano è come se tenesse la Ferrari in garage e si muovesse con il Ciao, il motorino a presa diretta che tanti di noi hanno guidato da ragazzi.

Abbiamo tante potenzialità inespresse con le nostre dotazioni, che ci differenziano da tanti altri piccoli Comuni. e lo sforzo di chi amministra a beneficio di tutta la comunità deve indirizzarsi a questo potenziamento imprenditoriale, attirando nei confini comunali un tessuto produttivo di qualità, vale a dire grosse imprese in cerca di insediamenti

nostro Comune non è privo, basta girare un po' per rendersene conto.

Ciò può riverberarsi anche nella crescita della popolazione e delle famiglie che scaturisca dal circolo virtuoso del nuovo lavo-

ro che nasce, e non dal fatto che da fuori si mira a diventare soglianesi solo per poter fruire dei benefici e dei sostegni economici che il Comune è in grado di erogare. Non serve a Sogliano chi viene a prendere, ma chi porta lavoro e crescita.

Tutto il resto, secondo noi, sarà figlio di questa svolta che Confcommercio auspica e che è realizzabile, anche se Sogliano sconta territorialmente un suo isolamento geografico, ma i casi di Sant'Agata Feltria e Campiano nel comune di Talamello, potremmo citarne anche altri, dimostrano che le imprese di un certo livello possono essere attirate dovunque, anche in periferia e ad alta quota, se si è capaci di calamitarle.

La dotazione infrastrutturale per migliori collegamenti con la pianura, la manutenzione delle strade, le opere pubbliche, la valorizzazione dei percorsi cicicloturistici, il potenziamento delle strutture ricettive, degli esercizi pubblici e della rete distributiva e il rimpinguamento dei sostegni comunali a chi intraprende, il rilancio degli eventi, l'alleggerimento burocratico restano naturalmente richieste sempre valide e attuali. Ma a Sogliano serve prima di tutto il salto di qualità: fare crescere il lavoro e la popolazione per garantirsi il futuro e abbiamo i mezzi per farlo. Confcommercio si augura che possa avvenire e che la nuova maggioranza che governerà e l'opposizione che darà il suo contributo stimolando chi amministra, operino in questa direzione, con molti fatti e poche parole, possibilmente dirette e senza politichese. Nelle foto una veduta aerea di Sogliano e due incontri tra Confcommercio e l'amministrazione comunale prima e durante la pandemia.

IL DIRETTIVO COMUNALE DI CONFCOMMERCIO

IL MANIFESTO DELLA MOBILITÀ DI FNAARC CONFCOMMERCIO

#### Le autostrade rimborsino agli agenti i costi per i ritardi

Tempi di percorrenza troppo lunghi per code, incidenti e cantieri? Agli agenti e rappresentanti di commercio, come a tutti gli utilizzatori delle autostrade, vengano rimborsati i costi per i ritardi. I rimborsi autostradali sono il punto

centrale del "Manifesto per la mobilità" realizzato da Fnaarc, la Federazione degli agenti e rappresentanti di commercio aderente a Confcommercio, a cui aderiscono nel Cesenate oltre duecento associati.

"Ogni anno gli agenti percorrono mediamente 60mila chilometri: la mobilità - afferma il presidente Fnaarc cesenate Augusto Patrignani (nella foto)- non deve costituire un problema per il loro lavoro come per il lavoro di tutti, ma un'opportunità di sviluppo contribuendo ad accelerare la ripresa

Le autostrade sono un servizio, in regime di monopolio, che consente la nostra mobilità, al pari degli aerei e dei treni. Noi paghiamo il servizio autostradale al pari di chi acquista un biglietto aereo o ferroviario. Perché, allora,

ad un agente di commercio che, per cause riconducibili alla gestione dei tratti autostradali, ad esempio i cantieri, subisce comprovati ritardi nel suo tragitto di lavoro non gli deve essere riconosciuto un bonus o rimborso come accade ai viaggiatori di treni e di aerei? Le autostrade sono infrastrutture molto tecnologiche – evidenzia il presidente Fnaarc cesenate Patrignani - i ritardi sarebbero perciò facilmente definibili. Oggi in molti casi si sa quando entriamo in autostrada, ma non sappiamo quando si esce. L'unica certezza è il costo del pedaggio. Un ritardo può fare annullare agli agenti rappresentanti un appuntamento di lavoro e

perdere un'opportunità di vendita".

"Il "Manifesto per la mobilità" di Fnaarc tocca anche altri punti molto concreti. "Le trappole autovelox sulle strade statali - aggiunge Patrignani - con continui cambi dei limiti di velocità vanno eliminate. I Limiti devono essere una garanzia per la sicurezza della guida, non un bancomat per le casse dei Comuni. Inoltre per quel che riguarda l'importo deducibile per l'acquisto dell'automobile - un vero e proprio ufficio per gli agenti e

rappresentanti – rimasto fermo da troppo tempo. Fnaarc chiede di alzare l'attuale soglia di 25mila euro. Quanto alla mobilità green: molti agenti e rappresentanti potrebbero passare alla mobilità elettrica e ibrida contribuendo a ri-

> durre l'inquinamento, ma servono più incentivi. Basilare anche la questione dei centri urbani e della sosta: anche gli agenti di commercio, per la loro attività devono poter accedere alle ztl o alle piazzole di sosta dedicate al carico-scarico: gli agenti lavorae fanno muovere le merci perciò ricettive, vanno affiancate nella

#### Vogliamo Gatteo con le imprese trainanti



Il comune di Gatteo con più forza d'attrazione turistica, dove le imprese giochino un ruolo di traino, la rete distributiva al dettaglio venga sostenuta e rilanciata con un piano straordinario di rilancio e venga migliorata la qualità della vita delle persone e degli spazi urbani.

Lo chiede il direttivo di Confcommercio di Gatteo ai due candidati sindaco Roberto Pari, area centro destra e Matteo Pivato, area centro sinistra, che nelle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre si contenderanno la guida del Comune, dopo i due mandati di sindacata di Gianluca Vincenzi.

non debbono essere penalizzati". riqualificazione degli alberghi rilancio economico del territorio.

con strumenti agevolativi. Dopo i lavori di restyling nel centro storico attorno a piazza Gori si deve proseguire negli interventi di miglioria con l'obiettivo di rendere il cuore del paese e anche le zone periferiche e le frazioni con le loro aree terziarizzate fruibili e pienamente accessibili. Una cura straordinaria deve essere indirizzata alla manutenzione delle strade a beneficio del popolo sempre crescente di cicloturistico. Sul terreno dell'eventistica nella zona mare si deve ulteriormente potenziare un'offerta sia pure soddisfacente. Gli interventi di salvaguardia e tutela ambientano con gli esercizi commerciali Le imprese, a partire da quella le, che Confcommercio approva, debbono coniugarsi con quelli di







VIENI IN CONFCOMMERCIO CESENATE VISITA LA SUB AGENZIA VITTORIA ASSICURAZIONI

Un progetto di sinergia e crescita a supporto degli associati di Confcommercio Cesenate

PER TE CONSULENZA GRATUITA E PRODOTTI ASSICURATIVI A TARIFFE SPECIALI



ELEZIONI COMUNALI, LE RICHIESTE DI CONFCOMMERCIO DI CESENATICO AI FUTURI AMMINISTRATORI

# Servono grandi opere, più spiaggia e promozione turistica



di GIANCARLO ANDRINI

Che cosa serve a Cesenatico per fare un salto di qualità? La domanda è pertinente alla vigilia delle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre prossimo in cui i candidati Matteo Gozzoli e Roberto Buda (che Confcommercio incontrerà il 27 e 28 settembre) si contenderanno la sindacatura e l'amministrazione della città sostenuti dalle rispettive coalizioni. Per Confcommercio servono soprattutto opere pubbliche che cambino il volto della città, lo rendano attraente e più appetibile togliendo dall'impasse alcune situazioni che languono irrisolte: la vena Mazzarini (che meriterebbe un capitolo a parte e su cui va riaperto il confronto), l'area ex

PRIMO BILANCIO

#### Stagione estiva ok allungata a settembre

Aspettiamo i dati definitivi a fine mese, dopo un settembre importante per il beltempo e per i tanti eventi sportivi che prolungano la stagione, per stilare il consuntivo sulla stagione turistica che in Riviera e anche in Alto Savio pare essere andata nel complesso bene anche se, stando alle presenze rese note nei nostri centri marittimi per la prima parte della stagione a fine luglio, sono superiori al 2020, ma non ancora al livello del 2019. Per le percentuali attediamo dunque i dati definitivi per poter svolgere tutte le considerazioni nel numero prossimo del giornale dando la voce alle categorie, ma fin da ora possiamo rimarcare che si è trattata di una stagione positiva, con afflussi più che buoni, forti anche del fatto le mete italiane sono state preferite a quelle straniere, per le problematiche del Covid, e la nostra riviera in particolare ne ha tratto giovamento.

Confcommercio di Cesenatico e della Valle del Savio ringraziano si sono ridotti a svolgere le man-<mark>gli operatori turistici e di tutta la</mark> sioni più disparate per coprire i filiera, dagli albergatori ai titolari degli stabilimenti balneari, dai pubblici esercizi ai commercianti e agli operatori su area pubblica per quanto hanno saputo offrire nella nostra riviera e nell'Alto Savio ai turisti e ai visitatori in termini eccellenti di ospitalità, qualità dell'offerta, premure speciali. Un ringraziamento va anche ai nostri Comuni per l'eventistica promossa. In un anno importante per la ripartenza, la stagione che volge al termine, pur con le ombre perduranti su cui lavorare, costituisce una iniezione di fiducia con il proposito di migliorare sempre di più l'offerta e fare diventare il nostro territorio dei turismi integrati sempre più attrattivo.

Giancarlo Andrini Giuseppe Crociani

Nuit, la zona di Valverde con l'area termale, naturalmente l'area delle colonie a Ponente. Serve una accelerata per cambiare il volto della città, attraverso questi interventi.

A quest'opera di miglioramento dell'immagine della città concorrono in gran parte i privati: alberghi, stabilimenti balneari, pubblici esercizi e quindi chi amministra, chiunque sia, deve avere un occhio di riguardo verso chi dà lavoro, favorisce lo sviluppo e alimenta la crescita e il benessere del nostro centro turistico. In questo senso il Pug (Piano Urbanistico Generale) è lo strumento già indicato per fornire ottime opportunità se veramente, con meno timidezza e più convinzione, si intenderà favorire il più possibile la realizzazione delle grandi opere, con una precisa volontà politica orientata in tal senso. Confcommercio, proprio nei giorni in cui si è avviato con il primo stralcio il progetto Waterfront a Ponente, ribadisce che bisogna consentire agli imprenditori di realizzare interventi nelle strutture ricettive che siano sostenibili economicamente, cioè che valgano l'investimento da parte loro. Qui si tratta di avere un'ottica aperta, lungimirante, per il bene

di Cesenatico. Un'altra priorità, connaturata alla identità della nostra città marinara, è l'adeguatezza dell'arenile e occorre pertanto che i futuri amministratori del Comune e, più estesamente, tutte le forze politiche con loro, si facciano portavoci in Regione dell'esigenza di intervenire con progetti di migliorie efficaci a Valverde e Villamarina, dove più alta è la concentrazione degli alberghi ma la dotazione di spiaggia è insufficiente.

Il discorso vale naturalmente per tutta la spiaggia di Cesenatico, ma nelle località citate siamo di fronte a una situazione emergenziale. Ben venga il - progettone annunciato, ma la questione della manutenzione e dell'incremento dell'arenile deve diventare un impegno ordinario, annuale. Cesenatico vive di spiaggia, per noi è come l'acqua.

Confcommercio richiede inoltre un piano straordinario, senza precedenti, a favore del commercio al dettaglio, il settore economico da anni più in crisi, col Covid che ha aggravato seriamente una situazione già deteriorata. Se Cesenatico vuole che i negozi continuino a fungere da servizi e presidi di coesione sociale deve creare loro terreno propizio, con

interventi concreti sul versante fiscale, tributario, burocratico e delle politiche incentivanti. Servono anche un piano di rilancio per il centro storico e la creazione di parcheggi in particolare nella zona di Valverde e Villamarina. Chiude il cerchio delle nostre priorità la questione cruciale della promozione turistica che negli ultimi anni si è rivelata a nostro giudizio insufficiente, o comunque non adeguata. Non adagiamoci sugli allori di una stagione che, in attesa dei dati definitivi, pare avere avuto un esito decisamente positivo, e ricordiamoci che siamo in circostanze eccezionali:

con il Covid i turisti italiani hanno disdegnato l'estero e si sono riversati nelle località turistiche del Belpaese. Che cosa succederà fra un anno in una situazione tutti ci auguriamo normalizzata? Proseguendo il confronto avviato nel tavolo del turismo, per Confcommercio occorre allora individuare un organismo che si occupi efficacemente di promozione e commercializzazione turistica, come avviene ad esempio a Riccione, Rimini e Bellaria. Dopo Cesenatico Turismo in questa città non è più divenuto operativo alcuno strumento e si tratta di una lacuna da colmare urgentemente.

CONFCOMMERCIO DI CESENATICO SULL'EMERGENZA CHE COLPISCE LA FILIERA TURISTICA

#### "Mancano gli stagionali, va reso il lavoro più appetibile"

Mai come quest'anno e durante questa estate si è mostrato in tutta sua evidenza drammatica l'emergenza della mancanza di personale stagionale negli alberghi e nelle strutture turistiche e in tutta la filiera, pubblici esercizi inclusi, anche nella nostra Riviera. Con il responsabile Confcommercio di Cesenatico Roberto Fantini e con Mauro Agostini, consulente del lavoro che collabora con Confcommercio (nella foto insieme presidente Giancarlo Andrini) facciamo il punto della situazione.

"Il fenomeno - affermano - è marcato anche nel nostro

territorio rivierasco. Abbiamo registrato aziende che hanno dovuto ridurre l'attività, e fra queste anche alberghi con cucine chiuse, oppure limitare l'offerta nel menù, come un ristorante che non ha più fatto i fritti, e ancora ridurre i tavoli per mancanza di camerieri. In certi hotel i direttori buchi. Il problema riguarda altri paesi in Europa e anche negli Stati Uniti e Canada. In Germania la forza lavoro complessiva ai è contratta di 150mila unità e secondo studi governativi servono al Paese almeno 400mil ingressi annui per colmare la carenza di manodopera".

Le cause di questa carenza di personale sono molteplici e questo rende più complesso il quadro e la risoluzione dei problemi.

"Col Covid-19 - proseguono la disamina Fantini e Agostini - alberghi, bar e ristoranti sono dovuti rimanere chiusi e molti lavoratori hanno preferito cercare nuove opportunità professionali. A giugno le aziende turistiche si sono trovate ad affrontare un flusso rilevante e ciò ha acuito le difficoltà in quanto non si trovava più



peso anche il calo demografico in Italia: nascono meno bambini e ciò comincia ad avere un suo peso. nel 2008 le nascite furono oltre 576mila, nel 2019 si sono ridotte a poco più di 420mila. Impressionante. Ci penalizza anche la politica dei flussi. Il Governo non applica una politica di flussi ascoltando le richieste delle canale". anche problemati-Esistono che più strutturali come quella dell'incontro complesso tra domanda e offerta di lavoro. "Spesso l'operatore quando cerca una figura professionale - proseguono Fantini e Agostini - non trova il dovuto supporto degli strumenti a disposizione. Si potrebbe creare un sito, una sorta di bacheca



tegorie economiche. Servono decine di migliaia di braccia nel turismo e in agricoltura, ma questi flussi vanno decisi in dicembre allargando i Paesi di Previdenza. Un altro problema è il dimezzamento dell'indennità della disoccupazione deciso dalla Fornero che rende meno appetibile il lavoro stagiovirtuale in cui inserire richieste e offerte di lavoro. Vanno inoltre definiti i meccanismi per agevolare ulteriormente gli inserimenti dei giovani nel mercato del lavoro ad esempi con la possibilità di retribuire chi entra nel settore la prima volta. La stagione turistica, inoltre, ha durata limitata e ciò

rende il mestiere di stagionale meno attrattivo. Il lavoratore può sentirsi disincentivato ad impegnato per questa ragione nel settore turistico stagionale non guasterebbe certo una garanzia per una certa durata del contratto. Le parti sociali potrebbero stipulare una sorta di gemellaggio con una o più località montane, garantendosi reciprocamente una quota del personale che si trova disoccupato alla fine della stagione".

"Senza dubbio, tra le cause della carenza di stagionali aggiunge il responsabile Confcommercio di Cesenatico Fantini - incidono l'errata applicazione del reddito di cittadinanza che può disincentivare la ricerca di un lavoro e soprattutto i bonus per i lavoratori stagionali. Inoltre un miglioramento delle condizioni salariali potrebbe favorire l'appetibilità del lavoro stagionale. In ogni caso la sua carenza ha assunto proporzioni allarmanti e bisogna intervenire con strumenti efficaci. Fondamentale, per cercare soluzioni condivise, è creare un tavolo di confronto tra amministratori, associazioni e parti sociali per individuare soluzioni e rimedi. Un ruolo più incisivo può essere svolto anche dall'ente bilaterale per quel che attiene la formazione di chi si candida a lavorare nel settore turistico, ragionando sull'organizzazione di corsi nel periodo tra ottobre e marzo con la garanzia occupazionale per i corsisti formati. L'importante per Confcommercio è agire risolutamente con tempismo per non trovarci impreparati nella prossi-

ma stagione turistica".

SUCCESSO DEL TRADIZIONALE MERCATINO A BAGNO DI ROMAGNA

#### .a Fiera del Martedì non ha tradito le attese

Un bilancio più che positivo per la Fiera del Martedì, il tradizionale mercatino punto di aggregazione a Bagno di Romagna, che si è chiusa martedì 14, a coronamento di una stagione che anche in Alta Valsavio ha messo in luce la voglia di residenti e turisti di tornare alle abitudini socializzanti ed alle piacevoli relazioni, pur convivendo ancora con alcune limitazioni. Sull'andamento della Fiera del Martedì, che per il 27° anno anima il borgo di Bagno di Romagna nelle serate estive richiamando visitatori da entrambi i versanti, si è tenuto il tradizionale incontro di verifica tra gli organizzatori, associazioni di categoria ed amministrazione comunale.

"Con questa edizione del 2021 il nostro collaudato percorso è ripartito nel migliore dei modi - sottolinea Alverio Andreoli, presidente di F.A. Eventi, l'organismo dei commercianti su aree pubbliche affiliati a Confcommercio e N Confesercenti che organizza la Fiera -. Siamo soddisfatti dell'afflusso al mercatino, che si è confermato una piacevole occasione di socializzazione. Le serate si sono svolte nel massimo rispet-

to delle disposizioni, i visitatori e gli operatori si sono dimostrati scrupolosi e attenti, ma ciò non ha impedito di gustare il piacere di ritrovarsi in un ambito gradito con i banchi ben allestiti e merce di richiamo. Ora la collaborazione con l'amministrazione comunale di Bagno di Romagna si rinnova e si allarga, visto che è stata affidata F.A.



Eventi l'organizzazione di FestinVal, un altro appuntamento di grande richiamo per tutta la vallata per il quale stiamo definendo programma e modalità". A confermare l'apprezzamento per il mercatino e per ciò che rappresenta a Bagno di Romagna sono anche gli amministratori. "La Fiera del martedì è un'attrazione collaudata che attira i visitatori - commenta il sindaco di Bagno di

Romagna Marco Baccini - e va dato merito alle associazioni che organizzano averlo adatefficacemente adattato nel tempo alle nuove necessità. partnership con F.A. eventi e le associazioni di categoria, ormai

collaudata, quest'anno si allarga con l'organizzazione di Festinval: è un'iniziativa storica della Valle del Savio, ci auspichiamo che la prossima edizione, oltre che testimoniare la volontà di proseguire, ci riservi qualche bella sorpresa".

'Siamo felici - continua l'assessore Francesco Ricci - che nonostante la situazione si sia riusciti a porta-

re avanti la Fiera del Martedì. L'alto afflusso di partecipanti è la prova che l'attrattiva è apprezzata e per le prossime edizioni cercheremo di fare sinergia con i produttori locali per integrarli all'interno della rassegna". All'incontro con gli organi dell'amministrazione hanno partecipato anche il vicepresidente di F.A. eventi Gabriele Fantini, il presidente della Confesercenti cesenate Michele Soldati, il direttore della Confcommercio cesenate Giorgio Piastra, il presidente e responsabile Confesercenti di Bagno di Romagna Pasquale Ambrogetti e Pierpaolo Rossi, il presidente Confcommercio di Bagno di Romagna Giuseppe Crociani, il comandante stazione carabinieri di Bagno di Romagna maresciallo maggiore Davide Di Natale, Thomas Palazzi di Mixer che collabora nell'organizzazione.

MANIFESTAZIONE STORICA BAGNESE

#### Il gran ritorno di Festinval con la regia di Fa Eventi



Sabato 18 e domenica 19 e sabato 25 e domenica 26 settembre a San Piero in Bagno è tornato Festinval, il grande appuntamento organizzato dal Comune di Bagno di Romagna in collaborazione con l'associazione Fa Eventi, dedicato alle tipicità del nostro terri-

"Ringraziamo l'amministrazione comunale - dichiara il presidente di Fa Eventi Alverio Andreoli - per la stima e la fiducia accordateci. Collaboriamo con essa da molti anni con l'organizzazione per il Mercatino del martedì e con le associazioni di categoria Confcommercio e Confesercenti di Bagno di Romagna e la Proloco, che profondono un grande impegno per rendere più vivo e attrattivo il centro termale. Siamo certi col gioco di squadra di poter far crescere insieme l'evento indennitario Festival nel bellissimo borgo di San Piero in Bagno".

Il pittoresco centro storico della cittadina romagnola per due weekend si trasforma in un grande festa, ma non solo, perché ad accompagnare il mercatino di generi alimentari e non alimentari ci saranno le giostre, animazioni per bambini e famiglie, oltre alla cittadella del gusto in piazza Allende dove

si potranno gustare i piatti della tradizione locale attraverso le proloco del nostro territorio. Mentre gli stand gastronomici sono attivi dal sabato pomeriggio fino alla domenica sera, nella giornata di domenica 19 settembre è stato realizzato un mercato di generi vari, dalle 8 alle 20 nelle vie Corzani e Cesare Battisti, mentre nelle vie Marconi, Garibaldi e Pascoli si è svolto un mercatino con prodotti artigianali e tipici.

L'organizzazione della rassegna ha permesso di dare continuità all'evento, quest'anno giunto alla 25° edizione, e di vivacizzare il paese in questo particolare momento di prolungata convivenza con la pandemia, nonché valorizzare la partecipazione di quanti più produttori locali e dell'artigianato possibile che non erano riusciti a partecipare nella passata edizione. La fiera si è svolta già nel primo week-end nel pieno rispetto della normativa anti-covid. Così avverrà anche nei due prossimi appuntamenti.

Orari di apertura degli stand gastronomici in piazza Allende: dalle 16 di sabato alle 24 di domenica. Orari del mercatino: domenica dalle 8 alle 24.

CONFCOMMERCIO PLAUDE AL PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO

#### Via libera al bonus terme. incentivo di duecento euro

di GIUSEPPE CROCIANI



Via libera al bonus terme. La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale ha reso finalmente operativo l' incentivo fino a 200 euro che si può spendere per trattamenti in centri termali accreditati. L'obiettivo è quello di dare un colpo

d'acceleratore alla ripresa di uno dei settori più colpiti dalla crisi generata dalla pandemia da nuovo coronavirus.

La piattaforma, gestita da Invitalia, sarà attiva da ottobre. Ecco come funziona il bonus e come ottenerlo. Per il bonus terme ci sono 53 milioni di euro di risorse disponibile, come stabilisce il decreto del ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, pubblicato in Gazzetta ufficiale.

Il bonus copre il totale della spesa sostenuta per trattamenti termali, per un massimo di 200 euro a persona. Il bonus è però spendibile solo in un centro termale accreditato, il cui elenco sarà ufficializzato dal ministero dello Sviluppo economico. L'incentivo è disponibile a partire dalla pubblicazione dell'avviso di apertura delle prenotazioni sui siti del ministero e di Invitalia, fino all'esaurimento delle risorse stanziate. Anche il bonus terme non è legato al reddito.

Dunque non è necessario l'Isee. Per usufruire dei trattamenti termali, non è necessario avere la prescrizione del medico. Ovviamente se il servizio ha un costo maggiore rispetto al bonus, la parte eccedente è a carico del cliente. Confcommercio valuta positivamente questa misura a favore del settore termale, fondamentale per l'economia di Bagno di Romagna e dei territori limitrofi, con strutture molto colpite dalle conseguenze della pandeLA PROTESTA DI CONFCOMMERCIO E DEGLI IMPIANTI DI CARBURANTE

#### E45, le chiusure non programmate penalizzano i distributori

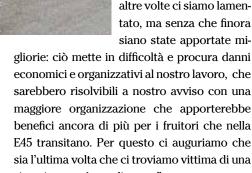
Una miglior programmazione dei lavori nei cantieri della E445, con la necessaria tempestiva comunicazione per tempo della chiusura di tratti della superstrada senza penalizzare, oltre agli utenti, le imprese che sulla superstrada lavorano, in particolare gli rimpianti di carburante con gli annessi servizi di esercizio pubblico. "Non sono naturalmente in discussione i lavori sulla E45 - premette il presidente di Confcommercio cese

nate Augusto Patrignani e Confcommercio ha sempre richiesto la doverosa e indispensabile manutenzione di una arteria che resta in condizioni problematiche, bensì l'organizzazione della pluralità dei cantieri che deve avvenire in maniera tale da non creare soverchi disagi e difficoltà a chi transita e a chi lavora, come invece purtroppo a volte succede e ci testimoniano le nostre categorie che ne sperimentano le conseguenze negative sulla loro

"In questo periodo - entra nel merito Redames Arfelli (nella foto), titolare di due distruttori di carburante e servizio di bar su entrambe le carreggiate della E45 all'altezza di San Vittore sono stati ad esempio chiusi gli ingressi di Diegaro e di Borgopaglia (per fortuna riaperto da poco), dove fra l'altro stati fatti lavori di Anas su una carreggiata in cui già era stato aperto un cantiere poco tempo fa. Inoltre, in occasione della la realizzazione dell'evento sportivo Ironman, in programma sabato e domrnica scorsi a Cervia, sono state previste modifiche alla viabilità che hanno coinvolto varie frazioni del Ravennate con la chiusura dell'E45 a Case Murate. Il che significa che, in direzione Roma, per due giorni è potuto entrare nessuno almeno sino a San Vittore, vista la concomitante

già citata chiusura degli altri ingressi in E45, tant'è che abbiamo deciso di chiudere i distributori di carburante con il bar: è rimasto disponibile solo il self service. La proliferazione dei cantieri con la non tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, che spesso apprendiamo dalla viva voce dei cantonieri, costituisce un problema cronico di cui altre volte ci siamo lamentato, ma senza che finora

situazione così penalizzante".



#### Cinquantamila euro alle piccole imprese più colpite dalla pandemia

Una manovra a favore delle attività commerciali ed artigianali del comune di Sarsina per incentivarne la ripartenza e assicurare la coesione sociale visto che specialmente nei

piccoli comuni i negozi al dettaglio e i pubblici esercizi assumono una valenza molto marcata di presidio di servizi essenziali. Le domande sono state inviate al Comune entro fine luglio.

"Abbiamo destinato a questo intervento - spiega il sindaco Enrico Cangini - 50mila euro del bilancio comunale a beneficio di quelle piccole imprese che hanno subito una perdita superiore al 20% nel fatturato del 2020 rispetto a

quello del 2019. Si tratta di un parametro più basso di quello previsto nel decreto ristori per raggiungere con i nostri fondi una già am-

pia platea possibile di attività imprenditoriali. Singolarmente abbiamo destinato mille euro ad attività".

"Qualsiasi azione di sostegno concreto alla



di una esigenza ancora più forte nei comuni montani che scontano un gap infrastrutturale rispetto alla pianura".

INDAGINE CONFCOMMERCIO: INCIDONO PER IL 42% SUI COSTI SOSTENUTI DALLE FAMIGLIE

#### Le spese obbligate accentuano la crisi dei consumi

La crisi dei consumi aggravata dall'emergenza sanitaria, che riguarda anche il territorio cesenate, dipende da una serie di concause cronicizzate, fra le quali incide la crescita delle spese obbligate, soprattutto quelle che riguardano la casa (affitti e bollette), che continuano a incidere pesantemente sui bilanci delle famiglie.

"L'analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio sulle spese obbligate delle famiglie tra il 1995 e il 2020 - afferma il presidente Augusto Patrignani -, mette bene in evidenza che nel 2020 la pandemia ha compresso le spese libere, con i servizi scesi al 15,6% del totale consumi (il minimo dal 1995), e aumentando le spese obbligate (quasi il 44%, il livello più alto dal 1995) arrivate a 7.168 euro annue pro capite. Nel 2021, nonostante il parziale recupero dei consumi in alcuni segmenti nei primi mesi, le spese obbligate si confermano la principale voce di spesa assorbendo il 42,8% dei consumi totali che, in termini monetari, signi-7.291 ficano euro pro capite. Come

detto, tra queste spese, sono quelle legate all'abitazione ad incidere maggiormente arrivando a "mangiarsi", tra affitti, manutenzioni, bollette, e smaltimento rifiuti, 4.074 euro, la

no dei consu-E' tu vèc Pr'e' mi fiól S't'a t'avéss d'imbat' int e' tu vèc mi commercializzabili lassa un mumantin j amigh i n v e c e(9.741 euro pro capite nel 2021) la componente principale è rappresentata dai beni con una quota sul totale

consumi pari al 40,3% (in lieve riduzione rispetto al 41,1% del 2020), mentre recuperano i servizi passando dal 15,6% del 2020 al 16,9%, stessa quota di spesa destinata agli alimentari".

cifra più alta mai raggiunta dal 1995. All'inter- All'interno delle spese obbligate un ruolo pre-

ponderante è svolto da quelle relative all'abitazione a cui vengono destinati tra affitti, manutenzione energia, acqua, smaltimento rifiuti, oltre 4.000 euro a persona, vale a dire oltre un quarto del totale consumi. Nel 1995, in termini pro capite, a questa funzione veniva destinato il 18% dei consumi. Più modesti appaiono i movimenti del complesso dell'area destinata alle spese per la salute ed alle altre spese obbligate.

"L'economia è in ripresa, ma i danni provocati dalla pandemia - aggiunge Patrignani - sono ingenti, soprattutto i consumi crollati ai livelli più bassi degli ultimi quindici anni. Occorre superare al più presto l'emergenza sanitaria con i vaccini per consolidare il clima di fiducia, precondizione necessaria per rafforzare la crescita economica e sostenere i consu-



NUOVA ATTIVITÀ GESTITA DA UN'ASSOCIATA IN VIA BATTISTI

#### In centro sono arrivati i cibi autoriscaldanti

Non manca certo la creatività al settore food e beverage che continua a farsi largo in centro storico. Ha aperto da qualche mese in via Cesare Battisti una nuova attività associata a Confcommercio. Si tratta di 'Reddi Hot, Naima Bar', una catena.

«La nostra attrattiva principale sono le pietanze autoriscaldanti senza glutine – informa la titolare concessionaria Naima Abdellaoui (nella foto), di nazionalità marocchina, che vive in città da tempo -. Reddi Hot è un pasto autoriscaldante costituito da alimenti di qualità, privo di conservanti, pronto in 12 minuti, che si può cucinare senza l'uso di fonti di calore. Non necessita di conservazione a freddo per 12 mesi ed è realizzato con ingredienti esclusivamente italiani e senza glutine, secondo ricette della tradizione italiana. Un pasto completo, pensato per tutti, adatto anche per coloro che sono intolleranti al glutine o celiaci; tutti coloro che vogliono gustare, in qualsiasi situazione, un pasto caldo, gustoso e veloce come fossero seduti nella cucina di casa. Si tratta del primo esercizio della nostra catena sorto in Emilia Romagna: in pratica al cliente viene distribuita la confezione con varie tipologie di cibo pregiato italiano e premendo una sorta di pulsante nella confezione stessa si attua l'autoriscaldamento, che avviene attraverso una reazione chimica naturale. In questo primo periodo di apertura dell'attività abbiamo notato con piacere che i clienti sono molto incuriositi e soddisfatti del prodotto oltre che della qualità delle pietanze che possono consumate fuori dal locale». "La sede della nostra attività in via Cesare Battisti alle porte del centro

- aggiunge Naima - è ideale e di ottimo passaggio".

#### **RESTYLING E NUOVO GAZEBO** La 'Piada di Pina', il chiosco a Forlimpopoli si ingrandisce

Iddiolosà, familiarmente Pina (nella foto), associata di Confcommercio di Cesena ha fatto il restyling della sua attività, conferendole un nuovo look piacevole, elegante e confortevo-

Il chiosco della 'Piada di Pina' in via Kenne- le. "Ho aperto il chiosco cinque anni fa – dice dy a Forlimpopoli nella traversa che va a -e nei mesi scorsi ha allestito il nuovo gazebo, Forlimpopoli va forte e la titolare Giuseppa ampliando e migliorando gli spazi che consentono ai clienti di gustare crescioni, piadine, rotolo e piadapizza sui tavoli esterni e anche all'interno. Sono soddisfatta di questi anni di lavoro, pur con l'avvento della pandemia che

ha creato difficoltà: il chiosco è cresciuto e si è guadagnato grazie alla bontà dei nostri prodotti una buona reputazione e sono aumentati i clienti affezionati, per cui è stata una logica conseguenza investire per migliorare e riqualificare il chiosco rendendolo più bello, comodo e attrattivo".

CONFCOMMERCIO CHIEDE UN INTERVENTO RIEQUILIBRATORE

#### Crisi energetica, prezzi alle stelle Servono misure urgenti

Imprese in allarme. La stangata sulla bolletta di gas ed elettricità per cittadini e imprese sta per arrivare anche se il governo sta lavorando per ammorbidirne l'effetto. Secondo una stima di Confcommercio a ottobre sono previsti incrementi dei costi per le imprese che potranno attestarsi sul 42% per l'elettricità e sul 38% per il gas. Per un ristorante con potenza impegnata di 50 chilowattora e consumo di 100 mila chilowattora in un anno, la maggiore spesa per la bolletta elettrica sarebbe intorno ai 8,5 mila euro annui su un totale di 28 mila euro.

Per un albergo con potenza impegnata di 90 chilowattora e consumo 260 mila chilowattora in un anno, la maggiore spesa per la bolletta elettrica sarebbe intorno ai 20 mila euro annui su un totale di 65 mila euro.

L'andamento è determinato dalla forte ascesa del prezzo del gas naturale. A ciò deve aggiungersi la crescita della domanda attesa di gas per il riempimento degli stoccaggi, caratterizzati quest'anno da livelli storicamente bassi, in concorrenza con la domanda per la produzione elettrica nella stagione più calda.

Va rimarcata anche la dipendenza del nostro sistema

energetico dai prezzi internazionali delle materia prime, oltre a rendere l'Italia intrinsecamente più vulnerabile, rende più manifesti i limiti dell'attuale configurazione del sistema di prelievo che, ancora oggi, pone a carico degli utenti finali il costo degli incentivi economici alla produzione da fonti rinnovabili (oneri generali di sistema).

Di fronte a questa complessa situazione Confcommercio ha chiesto al Governo di intervenire subito innanzitutto trasferendo questi oneri nella fiscalità generale e provvedendo al relativo finanziamento tramite l'istituzione di un apposito Fondo da gestire secondo le regole di finanza pubblica. In un primo momento, e in attesa di una riforma complessiva e strutturale degli oneri generali di sistema, dovrebbero essere immediatamente espunti dalla bolletta elettrica gli oneri non direttamente connessi ad obiettivi di sviluppo ambientalmente sostenibile o ad obiettivi di contrasto alla povertà energetica. Questi trasferimenti permetterebbero di ridurre gli oneri generali di un importo pari circa a 2,2 miliardi di euro all'anno.

Augusto Patrignani

collaboriamo già con

Ascom Ferrara

Ascom Faenza

Ascom Como

Ascom Lugo

Ascom Cervia



altuofianco

#### Al fianco di chi lavora.

Altuofianco srl è una società di consulenza ed Innovazione in grada di rendere il mercato un luogo aperto, sicuro ed interconnesso.

Tutte le soluzioni di Altuofianco sono volte ad un unico obiettivo: essere al fianco di imprese e professionisti per la loro crescita ed evoluzione.

Pensiamo e sviluppiamo la crescita aziendale in ogni suo aspetto.

Altuofianco è composta da un team di specialisti le imprese nelle proprie aree di competenza

Servizi convenzionati per associati Ascom Cesena

incitri proponiamo per colende

RELAX AND MIND

TEAM BUILDING

CONDIT) DA PER FAR CRESCERE IL LEGAME
ATTIVITÀ ESPERIENZIALI CON I PROPRI COLLABORATOR

seguici su Linkedin

www.altuofianco.it



Per info e contatti

Mobile: 380 14 62 363

Sales Specialist Manager

Responsabile Convenzioni Associazioni

Paolo Scano

TELEFONIA

FISSA E MOBILE MIGLIORI PIANI È PERFORMANCE PER COMUNICASE AL LINORO

CON ASSISTENZA TOP CARE A TE DEDICATA

CONNETTIVITÀ IMPLEMENTA IL LAVORO AGILE

♡.

RE ALTOP MICHE DUANDO MON SELFISICAMENTE IN UFFICIO

PRESIDIA LE TECNOLOGIE IN AZIENDA DIFENDITI DAGI. AGGUATI DI VRUSE HACKES, PROTEGGENDO I TUDI DATI

DATA CYBERSECURITY

Ascom Bassano del Grappa

Ascom Castelfranco Veneto Ascom Pesaro e Urbino

> CENTER IL TUO SPAZIO "FISICO" DOVE LE PER IL BUSINESS AZIENDALE

SONO CONSERVATE AL SICURO

BACKUP

IN CLOUD ARCHIVIA IN SICUREZZA COPIE DELFILE AZIENDACI ED EVITA DI

PERDERLI O DANNEGGIARLI



IMIGUIORI MODELLI DI SMARTPHONE, TABLET, PC E STAMPANTI, CON ASSISTENZA E ASSICURAZIONI INCLUSE EBITER HA ELARGITO AI LAVORATORI DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO 47MILA EURO

#### L'ente bilaterale sostiene i lavoratori colpiti dalla pandemia

Ebiter Cesena, l'ente bilaterale del terziario e del commercio, quale emanazione diretta del Ccnl, siglato dalle parti sociali Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl - Uiltucs-Uil persegue il miglioramento delle condizioni di lavoro a livello territoriale nel settore del terziario-commercio e per riuscire in ciò si avvale dei contributi versati dalle aziende datrici e dai lavoratori dipendenti che applicano il cclm Terziario, distribuzione e servizi.

Per affrontare l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, congiuntamente all'Ebiter Forlì, e con il cofinanziamento dell'Ente bilaterale terziario nazionale, l'Ebiter Cesena ha assistito e dato sostegno ai lavoratori e alle imprese elargendo oltre 47mila euro a titolo di contributi solidaristici a fondo perduto in particolare per le categorie di lavoratori colpiti maggiormente da riduzioni e/o sospensioni dell'attività lavorativa oltre la soglie del 33% (cig in deroga e Fis).

La missione si è potuta concre-

tizzare grazie agli accordi welfare territoriali siglati dalle parti sociali a livello provinciale (Forlì-Cesena) in virtù del recepimento anche da parte dell'Ebiter Cesena dei relativi regolamenti, rispettivamente del 27 novembre scorso per il 2020 e del 30 luglio 2021 per l'anno corrente. Oltre

a recepire il Protocollo nazionale della prevenzione e della sicurezza in materia di Covid-19 rivolto alle imprese, nel corso del 2020 Ebiter Cesena ha finanziato e dato repentinamente avvio alle necessarie e opportune attività formative e informative rivolte ai lavoratori dipendenti in ordine alle modalità di comportamento e di igiene più idonee da rispettare al fine di ridurre al massimo i rischi di contagio.

Per quanto attiene la formazione

professionale, tra gli scopi di Ebiter spicca quello di svolgere attività destinate a sostenere l'innovazione, la competitività e lo sviluppo dell'intero settore del terziario, della distribuzione e dei servizi, con particolare riguardo all'accrescimento ed al miglioramento delle competenze professionali dei lavoratori. In quest'ottica solo nell'ultimo anno Ebiter ha realizzato corsi gratuiti sul commercio elettronico, promozione del territorio come valore aggiunto, Inglese commerciale, in-

ciale marketing, coaching e tecniche di vendita, Team e motivazione, Instagram professionale, Web marketing , Excel avanzato. Il seminario di maggior interesse è stato quello promosso e realizzato alla vigilia della stagione estiva di interesse per

novazione commer-

l'intero comparto, congiuntamente al turismo, dal titolo "Formarsi per Competere", quale importante occasione per riflettere sulle strategie più idonee per riprendersi dai danni economici e sociali che la pandemia ha determinato.

Ebiter continua ad essere in prima linea per il sostegno al reddito. Dal 2017, recependo gli accordi succedutisi nel corso degli anni, ha gestito ed erogato una numerose mole di richieste avanzate principalmente dal personale dipendente del setto-

re volti ad ottenere le provvidenze messe a disposizione delle categorie maggiormente esposte ad incontrare difficoltà sul piano economico per via dei figli a carico (cancelleria, rette per la mensa, gite scolastiche, abbonamenti mezzi pubblici del trasporto scolastico) o per il sostenimento e la promozione dell'utilizzo dei mezzi pubblici per recarsi al lavoro laddove possibile.

Sono stati raggiunti picchi di quasi trecento pratiche annuali evase per un totale annuo di oltre 60mila euro di contributi erogati a fondo perduto.

Le aziende e i lavoratori aderenti possono in ogni momento visitare il sito www.ebitercesena.it per accedere a tutte le informazioni sui numerosi servizi offerti dall'Ebiter Cesena.

Nella foto il convegno promosso da Ebiter nel 2019 al Grand Hotel Da Vinci di Cesenatico sul ruolo dei corpi intermedi, una delle molteplici attività dell'ente bilaterale.

L'AMPIO CATALOGO DI ISCOM FORMAZIONE

#### Incentivi per le imprese femminili e per chi fa ricerca e innovazione

APPROVATE DALLA REGIONE LE MISURE RICHIESTE DA CONFCOMMERCIO

Due interventi importanti a sostegno delle imprese femminili e per tutti coloro che intendono investire in ricerca e innovazione messe in campo da parte della Regione, rispondendo alle richieste di Confcommercio che chiede interventi concreti di sostegno al fare impresa.

La prima è un contributo a fondo perduto per l'avvio di nuove imprese femminili, fondo women new deal. Dal 13 settembre 2021 sarà possibile presentare domande di accesso al "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e women new deal", voluto dalla Regione Emilia-Romagna per favorire l'avvio, la crescita e il consolidamento di attività imprenditoriali a conduzione femminile, con la maggioranza dei soci donne e professioniste. Si tratta di un fondo complementare ai fondi Starter e Microcredito: i soggetti che faranno richiesta di accesso ad uno di questi due fondi potranno fare richiesta anche del contributo previsto dal Fondo regionale per l'imprenditoria femminile. Tra i requisiti per essere classificate come imprese femminili, le società cooperative e di persone dovranno avere come soci almeno il

60% di donne; nel caso delle società di capitali dovranno essere intestate alle donne imprenditrici almeno i due terzi delle quote di partecipazione; la stessa percentuale minima richiesta per la composizione degli organi di amministrazione.ll fondo ha una dotazione di 1 milione di euro e prevede la concessione di contri-



buti a fondo perduto fino a un massimo di 30 mila euro a micro e piccole imprese, anche in forma associata, e singole partite Iva che operano sul territorio regionale da non più di cinque anni. L'aiuto regionale non potrà superare il 40% dei costi ammessi. Inoltre, i progetti dovranno prevedere un costo totale ammissibile non inferiore a 8.000 euro.

La seconda misura riguarda ricerca,

sviluppo e 4.0 e si pone l'obiettivo di stimolare la spesa privata in ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e per favorirne i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.

Per l'attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 12% delle spese agevolabili nel limite massimo di 3 milioni di euro. Per l'attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 6% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro; il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro in caso di attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0.

#### l webinar affiancano i corsi in presenza

Le esigenze si evolvono e anche Iscom Formazione per le imprese, cogliendo la sfida, continua ad innovarsi. Per rispondere alle esigenze delle imprese, dei lavoratori e delle persone, le proposte formative si trasformano e si arricchiscono in un catalogo che,

in costante aggiornamento, programma, una serie di 
corsi on line e di Webinar 
interattivi in 
diretta streaming, che 
si accompagnano alle 
proposte e

ai percorsi di formazione in presenza. Riguardano molteplici tematiche e settori: Informatica, Lingue, Sicurezza sul Lavoro, Smart Working, Web e Social media Marketing, E- Commerce, Team Building, corsi di abilitazione quali Agente di Commercio, Agente immobiliare, Tecnici Acustici, Sab, Coordinatori sicurezza, tutela del benessere animale, Accompagnatore turistico, paghe e contributi, dichiarazione dei redditi. I corsi on line che Iscom ha in programma già da settembre sono proposte formative econo-

micamente
v a n t a g
giose; non
prevedono
i costi per
l'eventuale
attivazione
sulla nostra
piattaforma,
né spese
per lo spos t a m e n t o

fisico e per il materiale didattico. Una volta iscritti per fruire delle lezioni non sono richieste particolari competenze informatiche né strumentazioni tecniche, sarà sufficiente una connessione Internet e di un computer o un tablet o uno smartphone.

CONCLUSO PERCORSO DI ALTA FORMAZIONE ALL'ISCOM

#### Infornata di progettisti e gestori di data base

Un nuovo riuscito percorso di alta formazione per l'Iscom. Si è concluso a inizio settembre 2021 con l'esame finale il corso di istruzione e formazione tecnica superiore della durata di 800 euro che Iscom Formazione ha attivato a novembre 2020 "Tecniche per la progettazione e gestione di database a supporto del marketing e della comunicazione", relativo alla specializzazione Ifts "Progettazione e gestione di data base " rivolto a giovani e adulti, non occupati e occupati. Con il superamento dell'esame finale i dieci

corsisti hanno ottenuto il certificato di specializzazione tecnica superiore dopo aver frequentato proficuamente il percorso di 800 ore di formazione (468 ore di aula, 12 ore di project work, 320 ore di stage) .

"Il corso nonostante il Covid - mettono in luce il presidente di Iscom Formazione Pietro Babini e il direttore Giorgio Piastra (nella foto) - è stato portato a compimento senza sospensione delle attività formative. Nel rispetto rigoroso delle disposizioni per il contrasto del Covid 19, è stato erogato, ad esclusione dello stage effettuato individualmente in presenza presso aziende d'eccellenza del settore ICT, completamente a

za del settore ICT, completamente a distanza mediante la modalità della videoconferenza on line in diretta (webinar); modalità poi adottata anche per



l'esame finale di settembre". Il webinar, tramite la piattaforma in dotazione a Iscom, ha permesso di seguire la lezione e interagire con l'aula e con il docente mentre svolge la lezione in modalità sincrona. In tal modo è stata coniugata in un'unica esperienza la comodità di fruizione da casa con l'efficacia e l'interazione tipiche di un evento in presenza. La piattaforma ha permesso di condividere contenuti e di potenziare le competenze e le tecniche per la condi-

visione collaborativa del lavoro online (smart working) tipiche di questo settore. Punto di forza dell'attività è stato un laboratorio professionale. I partecipanti con il supporto di tutor professionisti del settore hanno ideato

e realizzato in gruppo un sito e-commerce presente su web completo". "Siamo molto fieri di questo progetto formativo - aggiungono il presidente Babini e il direttore Piastra -. L'intervento, grazie alla sinergia fra Iscom Formazione, Università, scuola e imprese è stato finalizzato a colmare un gap professionale proponendo la crescita di tecnici con competenze digital, no-digital e

softskill, sempre più rilevanti nel contesto attuale". Nella foto un webinar durante il corso

# Unisciti alla RIVOLUZIONE GREEN di PLT puregreen Produciamo e vendiamo energia 100% green da fonti rinnovabili per la casa e per il business. Porta una copia delle tue bollette di luce e gas in Confcommercio PASSAGGI GRATUITI e PRATICHE A NOSTRO CARICO Valuta con noi il tuo risparmio!

Per informazioni : Lisa Brigliadori 0547 639843 - I.brigliadori@ascom-cesena.it

Scegli il tuo gestore

del mercato libero